



SUBJECT:	Italian
PAPER:	Oral
DATE:	30 th March 2019
TIME:	15 minutes

EXAMINER'S PAPER**SECTION B: CONVERSATION**

(5 minutes)

The examiner and the candidate are to carry out a conversation about the picture chosen by the candidate, in relation to the question asked.

Examiners are expected to limit the choice to the below. Personal questions related to race, family ties, religion, school attended, teachers, politics and sexual orientation should **not** be asked.

Scegli Foto A o B: quali sono le tue riflessioni?

Foto A

adatta da: www.bing.com

O***Please turn the page.***

Foto B



adatta da: www.csi.lecco.it

(Total: 10 marks)

SECTION C: TOPIC PRESENTATION

(10 minutes)

The syllabus stipulates that candidates should select a topic related to **Italian Culture and Civilization** (only topics reproduced below are accepted) and present it verbally in 10 minutes. During their presentation, the candidates may present visual material and/or notes in point form.

If the examiner realises that the candidate is simply reproducing material learnt by rote, the examiner should put questions which test whether the candidate really knows what s/he is saying. Candidates are **not** allowed to read out a previously written text.

Parla di **UNO** di questi temi:

- a) La politica italiana
- b) Il cinema italiano
- c) Sviluppi tecnologici e scientifici in Italia
- d) Un pittore o un movimento artistico italiano
- e) Un musicista o un genere musicale
- f) Il turismo in Italia
- g) L'industria in Italia
- h) L'ambiente in Italia
- i) Un'epoca della storia italiana o un personaggio storico italiano
- j) Lo sport in Italia
- k) La gastronomia italiana
- l) La televisione italiana

(Total: 10 marks)

SECTION B and SECTION C

The mark-sheet has three columns: CONVERSATION + TOPIC = TOTAL
(max 10 marks) + (max 10 marks) = (max 20 marks)

N.B. High marks for those who do not deserve them are an injustice to those who do, and may distort the result by increasing the grade. Examiners are to follow these guidelines:

Give 0-4 marks (for the Conversation) + 0-4 marks (for the Topic) when the candidate cannot express him/herself well and does not understand everything the examiner says or the text (captions or titles) s/he reads.

Give 5-6 marks (for the Conversation) + 5-6 marks (for the Topic) when the candidate understands well but hesitates when speaking, the vocabulary is simple or not precise, and grammatical errors are committed.

Give 7-8 marks (for the Conversation) + 7-8 marks (for the Topic) when the candidate understands fully and does not hesitate, uses vocabulary well, the grammar is more or less accurate and errors are few.

Give 9-10 marks (for the Conversation) + 9-10 marks (for the Topic) when the candidate responds readily and speaks fluently, takes the initiative, develops his/her sentences and has a good command of vocabulary and idiomatic expressions.



SUBJECT: **Italian**
PAPER: Oral
DATE: 30th March 2019
TIME: 15 minutes

CANDIDATE'S PAPER

SECTION B: CONVERSATION

(5 minutes)

Scegli Foto A o B: quali sono le tue riflessioni?

Foto A



adatta da: www.bing.com

O

Please turn the page.

Foto B



adatta da: www.csi.lecco.it

(Total: 10 marks)

SECTION C: TOPIC PRESENTATION

(10 minutes)

Parla di **UNO** di questi temi:

- a) La politica italiana
- b) Il cinema italiano
- c) Sviluppi tecnologici e scientifici in Italia
- d) Un pittore o un movimento artistico italiano
- e) Un musicista o un genere musicale
- f) Il turismo in Italia
- g) L'industria in Italia
- h) L'ambiente in Italia
- i) Un'epoca della storia italiana o un personaggio storico italiano
- j) Lo sport in Italia
- k) La gastronomia italiana
- l) La televisione italiana

(Total: 10 marks)



SUBJECT:	Italian
PAPER:	Listening Comprehension
DATE:	7 th May 2019
TIME:	45 minutes

EXAMINER'S PAPER**SECTION A: LISTENING COMPREHENSION**

The following text (approximately 400 words) must be read **THREE** times.

The candidates have 3 minutes to read the questions. Then the text will be read for the first time at a normal pace; the second time, the text will be read slowly. The candidates may take down notes during both readings. The two readings will take approximately 10 minutes in all. The candidates will then have 20 minutes to answer all the questions. The text will be read for the third time at a normal pace after which the candidates will be given 5 minutes to revise their answers.

Note to examiners: Names are included in the Candidate's Paper.

Read out:

- **avete 3 minuti di tempo per leggere le domande;**
- **ascoltate questo articolo che vi sarà letto due volte;**
- **durante la lettura potete prendere appunti, ma vi consigliamo di farlo solo dopo aver ascoltato la prima lettura del brano;**
- **avrete 20 minuti di tempo per rispondere a tutte le domande;**
- **poi, il brano vi sarà letto una terza volta e avrete 5 minuti per la revisione finale;**
- **troverete i nomi propri scritti sul vostro foglio;**
- **vi ricordiamo che è importante dare le risposte in parole vostre e in modo corretto in italiano.**

Universitari in fuga da Sud verso Nord, ma 1 su 5 si ferma nel Lazio

A tanti, nelle ultime settimane, sarà capitato d'incrociare – su un treno, su un aereo, su un autobus a lunga percorrenza – dei ragazzi con la valigia piena e lo sguardo carico di dubbi e aspettative. Facevano sicuramente parte dei 400mila studenti che ogni anno decidono – autonomamente o perché costretti dalle circostanze – di frequentare l'università lontano da casa. Un dato ormai fisso da tempo. Confermato anche dalle recenti statistiche: nell'anno accademico 2017/2018, su 1 milione e 600mila ragazzi iscritti negli atenei d'Italia, oltre 1 su 4 (appunto, circa 400mila) era fuori sede. Questa media, però, nasconde una realtà ben più varia. Perché ci sono regioni che riescono a trattenere i propri giovani, mentre altre se li vedono scappare con estrema facilità? Inoltre, in alcune zone del Paese, gli spostamenti sono minimi; in altre, al contrario, ore e ore di tragitto separano gli universitari dalla città di residenza.

Non si ferma l'esodo dalle regioni del Mezzogiorno: Puglia, Sicilia e Calabria le peggiori. Una situazione di stallo. Le dinamiche sono le stesse di sempre. Al Nord si rimane, dal Sud ci sia allontana. Puglia e Sicilia sono quelle da cui sono partiti più studenti nel 2017/2018. Sono infatti stati oltre 52mila i pugliesi che sono andati a studiare altrove; più di 4 su 10. Numeri simili per i siciliani: anche qui i fuori sede hanno superato quota 52mila; 1 su 3. Ma la regione dal saldo peggiore è forse la Calabria: 31mila studenti iscritti altrove, che rappresentano quasi la metà di tutti gli studenti universitari.

Ma dove vanno a coltivare i propri sogni per il futuro questi ragazzi? La strada da fare a volte è molto lunga. Per chi parte dalla Puglia, dalla Calabria, dalla Sicilia si tratta di una vera e propria diaspora. Gli studenti si sparpagliano in pratica tra tutte le regioni d'Italia: il Lazio, probabilmente per una questione di distanze, è la prima scelta. Ma anche Emilia-Romagna, Lombardia e Piemonte registrano numeri elevati.

Scenario opposto a quanto detto sinora per tutte le regioni al di sopra della fascia centrale del Paese. La Lombardia, ad esempio, pur avendo ben 32mila ragazzi che studiano fuori dai suoi confini perde solo il 14% della propria popolazione studentesca. Ma la vera regina delle regioni 'calamita' è il Lazio: solamente 22mila ragazzi sui 187mila totali sono iscritti altrove. Ed è anche quella che ne accoglie complessivamente di più: circa 80mila fuori sede, quasi 1 su 5.

Adattato da: www.tgcom24.mediaset.it/skuola



**L-Università
ta' Malta**

MATRICULATION AND SECONDARY EDUCATION CERTIFICATE
EXAMINATIONS BOARD

**INTERMEDIATE MATRICULATION LEVEL
2019 FIRST SESSION**

SUBJECT:	Italian
PAPER:	Listening Comprehension
DATE:	7 th May 2019
TIME:	45 minutes

CANDIDATE'S PAPER

Si prega di:

- **non** scrivere su questa pagina;
- scrivere eventuali appunti (che non saranno valutati) su pagina 2;
- scrivere le risposte su pagina 3.

Universitari in fuga da Sud verso Nord, ma 1 su 5 si ferma nel Lazio

Nomi propri: *Mezzogiorno, Puglia, Sicilia, Calabria, Lazio, Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte.*

Rispondi in parole tue a TUTTE le domande:

1. Qual è il fenomeno di cui parla il brano?

_____ (1)

2. Tutti gli studenti che vanno a studiare lontano da casa loro, scelgono di farlo liberamente.

a. Vero o falso? _____ (½)

b. Come lo sai? _____ (½)

c. Menziona **DUE** regioni che non riescono a trattenere i loro giovani a studiare nelle università locali. (i) _____ (ii) _____ (2)

d. Menziona **DUE** regioni del Nord che riescono ad attirare alle loro università giovani provenienti da altre regioni. (i) _____ (ii) _____ (2)

e. Qual è il motivo principale per cui il Lazio riesce ad attirare il maggior numero di studenti universitari da regioni diverse?

_____ (1)

f. Fornisci **DUE** informazioni sulla popolazione studentesca in Lombardia.

(i) _____ (1)

(ii) _____ (1)

g. Il Lazio ha due primati. Il primo è quello di riuscire ad attirare il maggior numero di studenti da altre regioni. Qual è il suo secondo primato?

_____ (1)

(Totale: 10 punti)

Blank Page



SUBJECT: **Italian**
DATE: 17th May 2019
TIME: 4:00 p.m. to 7:05 p.m.

SEZIONE A: LINGUA

Questa sezione ha un totale di 40 punti.

1. COMPRESIONE SCRITTA

Leggi attentamente i due brani e rispondi a TUTTE le domande.

a) Arriva l'orologio per localizzare i figli

È stato presentato nei giorni scorsi a Catania, *Seresitter*, il primo *smartwatch* GPS progettato per la tutela dei minorenni e per il benessere della famiglia, **pensato** per permettere di verificare in qualunque momento la posizione dei bambini mediante un'apposita *app* gestibile solo dai genitori.

- 5 Ideato nella terra dell'Etna Valley da un team di esperti del settore, *Seresitter* promette di rivoluzionare il concetto stesso di controllo dei genitori sui bambini. "Seresitter", spiegano i suoi creatori, "è dotato di una micro Sim e si configura come un vero e proprio telefono cellulare geo-localizzato, da **cui** è possibile inviare e ricevere chiamate in vivavoce in totale sicurezza, comunicando esclusivamente con i numeri presenti in rubrica. In caso di necessità il bambino
- 10 può inviare una richiesta di aiuto premendo un tasto SOS. È assistito da una centrale operativa attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7".

Seresitter permette anche di stabilire delle aree sicure, come il giardino di casa, il quartiere, il tragitto scuola-casa, e se il bambino oltrepassa il perimetro designato, *Seresitter* invia una notifica al cellulare dei genitori.

- 15 Quando il bambino è a scuola, la famiglia può mettere in standby lo *smartwatch*, grazie al controllo da remoto. Al contrario, durante una situazione di emergenza, è possibile attivare la funzione di ascolto silente per capire cosa accade attorno a **lui**.

- 20 Ma proprio perché rivolto ai più piccoli, *Seresitter* è dotato di alcune funzioni utili e divertenti: il contapassi, i giochi, la fotocamera, la torcia, il cronometro. Se però si toglie dal polso, invia un messaggio sms e una notifica all'*app* ai genitori per notificarlo. Secondo i suoi ideatori, "Seresitter è utile laddove il nucleo familiare è costituito da genitori, entrambi lavoratori, e da bambini con orari di scuola spesso prolungati, coinvolti sempre più spesso in attività extra curriculari, con spostamenti che coinvolgono anche altre persone". Con la speranza, naturalmente, di lasciare ancora qualche piccola libertà di manovra ai nostri figli, per
- 25 permettere loro di imparare a cavarsela da soli.

(adatto da: <http://www.metronews.it>)

Domande:

- a. Fornisci **DUE** ragioni per spiegare in che senso “*seresitter* promette di rivoluzionare il concetto stesso di controllo dei genitori sui bambini.” (rr.5-6) (2)
- b. Come funziona *seresitter* nel caso in cui si supera l’area prestabilita dai genitori? (1)
- c. Menziona **DUE** situazioni in cui si può attivare questo orologio. (1)
- d. Spiega, in parole proprie, la speranza espressa dall’autore alla fine del brano. (1)
- e. Spiega a chi o a che cosa si riferiscono le seguenti parole riportate in neretto nel brano: **pensato** (r.2); **cui** (r.8); **lui** (r.17); **notificarlo** (r.20) (2)
- f. Fornisci sinonimi alle **DUE** parole sottolineate (r.2, r.24) così come usate nel testo. (1)
- g. Scrivi in italiano il significato di:
 (i) **mediante un’apposita app gestibile solo dai genitori** (rr.3-4);
 (ii) **spostamenti che coinvolgono anche altre persone** (r.23). (2)

(Totale: 10 punti)**b) Gino D’Acampo il popolarissimo chef italiano che ha messo radici in Gran Bretagna**

Il suo nome è Gino D’Acampo e da diversi anni appare nei programmi televisivi di cucina nel Regno Unito. In Italia non **lo** conosce quasi nessuno, ma lo chef napoletano in Gran Bretagna ha costruito una fortuna. Tutto è iniziato nel 2009 con la vittoria di un *reality show*, stile Isola dei Famosi: da allora non si è più fermato, fino a diventare una vera celebrità. Sui social, giusto per snocciolare qualche numero, ha quasi un milione di *follower*, mentre in tv conduce da anni un programma televisivo. Come esperto di cucina, ogni mattina, con l’ausilio di alcuni ospiti, entra nelle case degli inglesi, cucinando i piatti tipici della cucina italiana.

I momenti divertenti dei programmi con D’Acampo sono numerosi e diversi video **li** hanno ricapitolati negli anni per una sua particolarità divenuta tratto distintivo: lui si indigna, si arrabbia, sbrocca se altri ospiti o conduttori del programma propongono rivisitazioni alternative delle ricette tradizionali italiane. Qualcosa che gli italiani sanno bene, e che **li** rende motivo di simpatiche prese in giro in tutto il mondo, per quella loro intransigenza culinaria che per loro è una difesa importante della tradizione, ma che gli altri spesso non capiscono.

Quando abbiamo visto a una trasmissione televisiva inglese lo chef napoletano sgridare vigorosamente una giornalista che incautamente aveva vantato **la sua** ricetta del ragù fatto con funghi e panna acida, abbiamo subito pensato a Pierre Ley, un superesperto di bufale sulla cucina italiana. Tra le tante cose, autore di un libro dedicato ai cuochi stranieri che straziano le ricette italiane mischiandole con ingredienti terrificanti. La cucina italiana deve essere rispettata proprio perché non ha nulla di quell’orrendo misto-griglia della cucina cosiddetta *international style*.

La storia ovviamente è destinata a continuare, dal momento che D’Acampo ha ormai la fama di cuoco italiano intransigente che reagisce in maniera dura se si propongono modi alternativi di cucinare le ricette italiane. Ed è prevedibile che verrà ancora provocato in futuro. Cosa che farà piacere a chiunque segue le sue avventure e i suoi video virali. E sicuramente anche a lui: significa che il personaggio mediatico funziona alla perfezione.

(adatto da ilfattoquotidiano.it, nov. 2018)

Domande:

- a. A r.3 **ha costruito una fortuna**, indica che il successo di Gino D'Acampo non è stato immediato. Trova una frase dal primo paragrafo che indica questo fatto. (1)
- b. La parola **follower** (r.5) potrebbe essere sostituita con quale parola italiana? (1/2)
- c. Trova dal secondo paragrafo l'espressione che significa: **atteggiamento rigoroso e determinato nei confronti della gastronomia**. (1/2)
- d. Trova **DUE** motivi che indicano che tra i *follower* che prendono in giro Gino D'Acampo, pochi sono gli italiani. (1)
- e. Perché Gino D'Acampo si mette a **sgridare vigorosamente una giornalista** (rr.14-15)? (1)
- f. La frase **non ha nulla di quell'orrendo misto-griglia della cucina cosiddetta *international style*** (rr.19-20) esprime al meglio l'anima della cucina italiana. Dopo aver letto il brano, spiega qual è. (1)
- g. Perché a Gino D'Acampo fanno piacere le prese in giro dei *follower*? (1)
- h. A chi o a che cosa si riferiscono: **lo** (r.2), **li** (r.8), **li** (r.11), **la sua** (r.15) (2)
- i. Spiega in parole tue il significato di queste espressioni: **vera celebrità** (r.4), **snocciolare qualche numero** (r.5), **con l'ausilio di** (r.6), **tratto distintivo** (r.9). (2)

(Totale: 10 punti)

2. COMPONIMENTO

Svolgi **UNO** dei seguenti temi in circa 300-350 parole. Si raccomanda di pianificare bene il contenuto e di prestare la massima attenzione all'ortografia, alla grammatica, e alla scelta dei vocaboli.

- a. Racconta un fatto di cronaca locale che può suscitare l'interesse dei tuoi coetanei.
- b. YouTube è la moda del momento. Parlane, sottolineando pregi e difetti.
- c. "Ci sono dei momenti in cui non lo/la sopporto, ma è un/a mio/a amico/a ..." Narra degli episodi in cui ti è capitato di pensare qualcosa di simile e quali sono state le tue sensazioni.
- d. Secondo te, quali sono i vantaggi che offre la conoscenza dell'italiano a studenti maltesi?
- e. Superata l'età di diciotto anni, oggi i giovani preferiscono acquistare una moto con l'intento di poter spostarsi come e quanto vogliono. Secondo te, dato il volume di traffico esistente a Malta, questa scelta è pratica o potrebbe complicare maggiormente la situazione?

(Totale: 20 punti)

Please turn the page.

SEZIONE B: LETTERATURA

Scegli **UNO** dei brani seguenti, numerati 1, 2, 3, 4, 5 e 6. Leggilo attentamente e poi rispondi a **TUTTE** le domande in fondo al brano che hai scelto. Le parole/frasi citate sono in neretto nei brani. Si raccomanda di prestare la massima attenzione all'ortografia, alla grammatica, e alla scelta dei vocaboli. Questa sezione ha un totale di 30 punti.

Niccolò Ammaniti, *Io non ho paura*

Brano 1

Ha guardato l'orologio. Lo sai che ore sono?

Sono rimasto in silenzio.

Te lo dico io. Le tre e venti. A pranzo non ti sei fatto vedere. Nessuno sapeva dove stavi. Ti sono andato a cercare fino a Lucignano. Ieri l'hai passata liscia, oggi no.

Quando era così infuriato papà non urlava, parlava a bassa voce. Questo mi terrorizzava. Ancora oggi non sopporto le persone che non sfogano la loro rabbia.

Mi ha indicato la porta. – Se vuoi fare quello che ti pare è meglio che te ne vai. Io non ti voglio. Vattene.

Aspetta, ti devo dire una cosa.

Tu non mi devi dire niente, devi uscire da quella porta.

Ho implorato. Papà, è una cosa importante...

Se non te ne vai entro tre secondi, mi alzo da questa poltrona e ti prendo a calci fino al cartello di Acqua Traversa.

E improvvisamente ha alzato il tono. Vattene via!

Ho fatto di sì con la testa. Mi veniva da piangere. Gli occhi mi sono riempiti di lacrime, ho aperto la porta e ho sceso le scale. Sono rimontato sulla scassona e ho pedalato fino al torrente.

Domande:

- a. **A pranzo non ti sei fatto vedere** – dov'era Michele? Fornisci **DUE** informazioni. (2)
- b. **Quando era così infuriato papà non urlava** – Spiega in circa **40 parole** cosa ci dice questa frase del carattere del padre di Michele e come si contrasta con il carattere della madre? (4)
- c. (i) Trova **UNA** frase dal brano che rispecchia le abitudini del padre quando rientrava in famiglia. (ii) Aggiungi **DUE** cose che faceva abitualmente. (6)
- d. **Vattene via!** – l'allontanamento della famiglia è costante sia per il padre che per Michele. In che modo? (4)
- e. **Ho implorato. Papà, è una cosa importante** – Quando Michele ha bisogno del padre, questo, non è mai disponibile.
(i) Qual era il rapporto di Michele con il padre?
(ii) Trova **UNA** frase dal brano che rispecchia al meglio questo rapporto padre – figlio. (4)
- f. **Ancora oggi non sopporto le persone che non sfogano la loro rabbia** – in circa **40 parole**, spiega come in vista del romanzo, queste parole pronunciate da Michele hanno un peso rilevante. (6)
- g. Che ruolo ha *la scassona* nel romanzo? (4)

(Totale: 30 punti)

Brano 2

Non avrei detto niente a nessuno.

Le cose sono di chi le trova per primo, aveva deciso il Teschio.

Se era così, il bambino in fondo al buco era mio. Se lo dicevo, il Teschio come sempre, si prendeva tutto il merito della scoperta. Avrebbe raccontato a tutti che lo aveva trovato lui perché era stato lui a decidere di salire sopra la collina.

Questa volta no. Io avevo fatto la penitenza, io ero caduto dall'albero e io l'avevo trovato.

Non era del Teschio. E neanche di Barbara. Non era di Salvatore. Era mio. Era la mia scoperta segreta.

Non sapevo se avevo trovato un morto o un vivo. Forse il braccio non si era mosso. Me l'ero immaginato. O forse erano, le contrazioni di un cadavere. Come quelle delle vespe, che anche se le dividi in due con le forbici continuano a camminare, o come i polli, che anche senza testa sbattano le ali.

Ma che ci faceva lì dentro?

Che diciamo a mamma?

Non mi ero accorto che mia sorella mi pedalava accanto. Cosa?

Che diciamo a mamma?

Non lo so.

Glielo dici tu degli occhiali?

Sì, ma non le devi dire niente di dove siamo andati. Se lo scopre dirà che gli occhiali li hai rotti perché siamo saliti lassù.

Va bene.

Giuramelo.

Te lo giuro. Si è baciata gli indici.

Domande:

- a. **Non avrei detto niente a nessuno** – Ha mantenuto la parola il personaggio? Perché? Spiega, in circa **35 parole**, il peso della decisione che aveva preso. (4)
- b. Michele non accetta la supremazia del Teschio anche se sostiene **io avevo fatto la penitenza**.
 - (i) Perché sostiene questo e che peso ha avuto questo fatto sull'esito della storia?
 - (ii) In questa fase del romanzo, Michele non immaginava ancora quello che sarebbe avvenuto. Come si riconcilia nel romanzo la penitenza con il senso di giustizia che pervade il personaggio di Michele. (6)
- c. **Non era del Teschio. E neanche di Barbara. Non era di Salvatore.** Scrivi **DUE** particolari, rilevanti per la trama del romanzo, su ciascun bambino menzionato in questa citazione. (6)
- d. **Era mio. Era la mia scoperta segreta** – In un certo senso anche Michele 'sequestra' il bambino. Sembra che in questo momento Michele non sa ancora a che cosa gli possa servire questa 'scoperta'. Qual è la giusta chiave di lettura di questo pensiero e il perché Michele ci teneva tanto a specificarlo? (4)
- e. **Non mi ero accorto che mia sorella mi pedalava accanto** – Questa frase ci indica la solitudine che accompagnerà Michele fino alla fine del romanzo. Spiega come in circa **45 parole**. (4)
- f. Che cosa rappresenta la **collina** nel romanzo? (2)
- g. **Glielo dici tu degli occhiali?** Che cosa era successo prima? Perché avevano più paura della madre che del padre? (4)

(Totale: 30 punti)

Carlo Cassola, *La ragazza di Bube***Brano 3**

Arrivarono a Poggibonsi a notte. Le luci, le sagome delle case, le vie scorte per un attimo d'infilata, riscosero Mara dalla sua triste meditazione. E per un momento il rimpianto di ciò che aveva perduto le si insinuò nell'anima.

Il padre e il segretario avevano ricominciato a parlare. Delle elezioni. Speravano in una clamorosa vittoria; in ogni caso, il governo avrebbe concesso una amnistia.

“Se non beneficia di quell'altra, beneficerà di questa,” diceva il padre; “e in un caso o nell'altro, dovrà venir fuori.”

Il segretario era anche più ottimista: era sicuro della maggioranza assoluta. “Prenderemo il 53-54 per cento. Mi diceva il federale, che è stato di recente a Roma, e ha parlato anche con Togliatti...”

Mara si riattaccò a questa speranza: le elezioni, la vittoria del comunismo, l'amnistia. Il buio, che aveva cancellato le squallide immagini del giorno, le faceva tornare la fiducia.

Domande:

- a. Da dove tornano Mara, il padre e il segretario? Per quale motivo sono stati in quel luogo e adesso dove sono diretti? (3)
- b. Spiega, in circa **35 parole**, che cosa pensava Mara durante il tragitto in macchina. (4)
- c. Che funzione ha il segretario e qual è il suo ruolo in questa vicenda? (4)
- d. Dove si trova Bube e perché ora non è con Mara e gli altri? (3)
- e. In precedenza Bube era stato all'estero. Racconta in circa **40 parole** dove aveva trovato rifugio e in che modo, più tardi, è tornato in Italia. (4)
- f. Racconta, in circa **40 parole**, quale esito avrà per Mara e il suo ragazzo, in seguito, la vicenda dell'amnistia e del processo a Bube. (5)
- g. Chi è Togliatti? Per quale motivo la sola menzione di lui ispira tante speranze a Mara? (4)
- h. Come si chiama il padre di Mara e quale soluzione suggerisce alla figlia nel caso che il Partito dovesse perdere le elezioni? (3)

(Totale: 30 punti)

Brano 4

Ma [Mara] era abbastanza libera, quasi nessuno le dava ordini, e meno di tutti **la padrona**. [... ...]

Fu Ines a consigliarla di andare dal parrucchiere. La sera del sabato, senza curarsi di dir niente alla signora, Mara andò nel salone che le aveva indicato l'amica. Le tagliarono i capelli, glieli lavarono e le fecero la messa in piega; e Mara dovette convenire che ci guadagnava moltissimo, i capelli ora le stavano a posto, erano soffici e lucenti.

Tornò che avevano già chiuso il negozio ed erano saliti tutti in casa; ma non ebbe a subire rimproveri. La signorina anzi la lodò: “Ora sì che fai figura; prima con quei ciuffi, sembravi proprio una povera diavola.” Anche il vecchio la guardò compiaciuto: “Porta il vino, bionda,” le disse, e tutti risero.

Mara aveva fatto presto ad accorgersi che **non erano signori, anche se avevano soldi**.

Domande:

- a. In circa **40 parole**, spiega chi è Ines tratteggiando un breve profilo di lei. (5)
- b. Già in precedenza Mara, al suo paese d'origine, aveva svolto altri tipi di lavoro tra cui uno assieme alle sue compaesane. Che specie di attività erano e per quali ragioni lei, allora, si divertiva a fare quel lavoro? (4)
- c. Per quale motivo, adesso, lei ha cercato lavoro lontano da casa? (3)
- d. Chi è **la padrona** a cui si fa riferimento nel brano e qual è il suo ruolo in famiglia? (5)
- e. Illustra, in circa **30 parole**, l'aspetto e l'atteggiamento di questa padrona. (4)
- f. Oltre a Mara e la padrona, chi sono gli altri che trovano alloggio in questa casa? (2)
- g. In che modo Mara si è accorta che i membri della famiglia presso la quale era a servizio **non erano signori anche se avevano soldi**? (3)
- h. Chi aveva suggerito a Mara di prestare servizio presso questa famiglia? Spiega brevemente quali erano i suoi obblighi verso di loro. (4)

(Totale: 30 punti)**Stefano Benni, Margherita Dolcevita****Brano 5**

Ho dormito malissimo, naturalmente. Per fortuna la mattina dopo era domenica, potevo **pigrare** quanto volevo e **per di più ero sola in casa**. [...]

Avevo tutto il terreno di indagine a disposizione. Se ci spiavano, dovevamo accettare la sfida, e spiarli a nostra volta. Eraclito era misteriosamente sparito. Ho consultato il suo schema di allarmi. La sua scrittura infantile e sghemba si era irrigidita in una severa geometria. Ho controllato i punti dove non c'erano telecamere. Ad esempio nel casotto di lamiera, vicino al capannone.

È lì che papà tiene gli attrezzi. Ho pensato: se trovo **un badile infangato** o usato di fresco, ebbene, allora anche papà era in giardino l'altra notte.

Sono andata lì facendo finta di niente, anzi esclamando ad alta voce:

"Beh, visto che non ho niente da fare, cerco un rastrello e raccolgo un po' di foglie cadute."

Poi ho pensato che non era proprio la frase da dire in primavera.

Domande:

- a. Per quali ragioni Margherita aveva dormito malissimo? Lei asserisce, inoltre, che poteva **pigrare** quanto voleva: spiega brevemente per quale motivo lei, effettivamente, non mantiene le sue intenzioni. (4)
- b. Spiega in circa **35 parole** che cosa faceva, in genere, durante gli altri giorni della settimana, rilevando anche perché lei detestava svolgere quegli impegni. (5)
- c. **... per di più ero sola in casa**: dove si trovavano tutti gli altri, sia i suoi familiari che i Del Bene? (3)

Continues on next page.

- d. Per quale motivo era indispensabile per Margherita trovare **un badile infangato**? Lei scoprì anche una scatola nera. Spiega brevemente come lei riuscì ad ottenerne le chiavi e cosa conteneva la scatola. (5)
- e. Rileva, in circa **35 parole**, come il padre di Margherita si iscrive a una setta segreta di fanatici religiosi. (4)
- f. Illustra perché più tardi, la sera, il padre vieta a Margherita di uscire di casa, rilevando anche quali sarebbero state per lei le conseguenze nel caso che lei disobbedisse. (5)
- g. Chi è Eraclito e qual è il suo ruolo nel racconto? (4)

(Totale: 30 punti)

Brano 6

In quel momento la stanza ha iniziato a riempirsi di fumo, si era otturato il camino. Il nonno si è messo a imprecare, si è infilato nella cappa ed è uscito tutto nero. Ha dovuto aprire una finestra e ispezionare il tetto.

“Maledetti, questa è opera loro. Cicogne radiocomandate, forse. O un soffio di quella **terribile aria**. Ma ho ancora il mio vecchio fucile. Vediamo se quel maledetto cubo resiste a una scarica di pallettoni da cinghiale.”

“Nonno, calmati” ho detto.

Era bellissimo in mutande, alla finestra, con le gambette nude un po’ livide dal freddo e i pugni contro il cielo. Un don Chisciotte da bocciofila. Improvvisamente l’ho visto barcollare, il mezzo litro di benzina gli stava scatenando un luna park intestinale.

“Devo andare a riflettere” ha detto, ed è sparito [...].

Domande:

- a. **Maledetti, questa è opera loro:** a chi si riferisce il nonno con la parola **loro**? (2)
- b. Perché è talmente adirato contro di **loro**, che cosa hanno combinato nei riguardi del nonno e di Margherita, e per quale motivo? (4)
- c. A quale **terribile aria** si riferisce il nonno, e come si è difeso dagli effetti nocivi? Come spieghi che il fenomeno è più gravoso alla famiglia di Margherita che ai Del Bene? (4)
- d. Poco prima Margherita afferma che i suoi familiari e persino Pisolo **sembravano tutti ipnotizzati**. In circa **50 parole** spiega da che cosa e in che modo erano ipnotizzati. (6)
- e. Immediatamente dopo, lei si rifugia nella sua camera e afferma che **la bambina di polvere** dormiva. Racconta in circa **50 parole** la leggenda di questa bambina. (6)
- f. Di quale malessere soffre Margherita, e cosa deve fare per guarire? Spiega in circa **35 parole** come quest’indisposizione influisce sulla sua vita quotidiana. (4)
- g. In una conversazione con Eraclito, Margherita confessa di essere innamorata di un **biondo fighettino**. Illustra brevemente come il fratello si è accorto che sua sorella ha preso una cotta per questo giovane. (4)

(Totale: 30 punti)